

# Solidarietà, primo campo internazionale

08-07-06

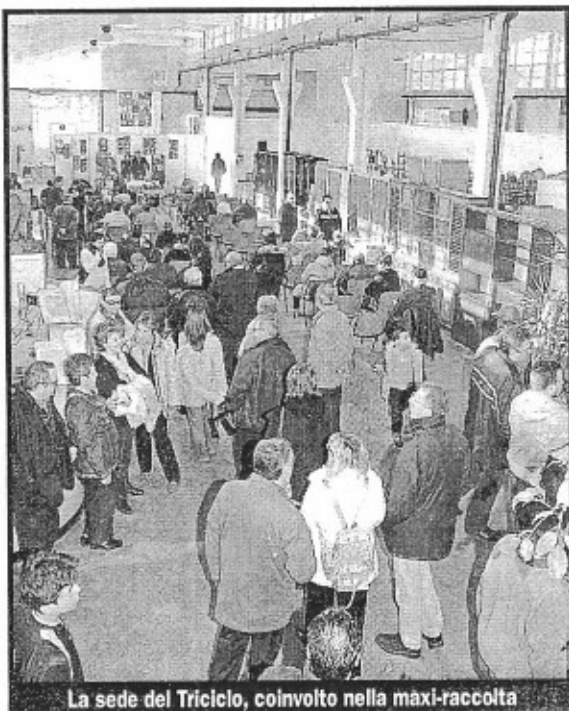
## Raccolta di mobili e abiti a favore della Comunità Ruah e del Benin. Coinvolti la Caritas e il Triciclo

Arriveranno da tutta Europa per bussare alle porte delle case della città e raccogliere mobili e vestiti usati. Tre settimane di lavoro ininterrotto, a partire da domani fino al 29 luglio per selezionare, mettere in vendita e utilizzare il ricavato della maxi-raccolta per sostenere due progetti di solidarietà, uno con la Comunità Ruah di Bergamo e l'altro in Benin.

Sono i giovani del movimento internazionale Emmaus dell'Abbè Pierre che conta 350 gruppi in 42 Paesi del mondo. Saranno ospiti della Caritas diocesana bergamasca e de Il Triciclo nel primo campo internazionale organizzato nella nostra città sotto l'egida del Comune di Bergamo.

«L'idea nasce da lontano - spiega Matteo Rossi, assessore alle Politiche giovanili del Comune di Bonate Sopra - : dieci anni fa un gruppo di giovani della parrocchia di Bonate Sopra ha incontrato il movimento Emmaus e da allora ha sempre partecipato ai campi internazionali. Finalmente siamo riusciti a organizzarne uno a Bergamo grazie al sostegno dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune».

I 40 giovani provenienti da Francia, Spagna, Svezia e Danimarca, Repubblica Ceca saranno ospitati nei locali del dormitorio di Galgario in



La sede del Triciclo, coinvolto nella maxi-raccolta

città messi a disposizione dalla Caritas diocesana bergamasca e dal Comune. «Abbiamo sostenuto l'iniziativa - spiega don Claudio Visconti, vicedirettore della Caritas Bergamo - perché crediamo molto nella condivisione dei valori tra giovani di culture diverse e soprattutto nella passione per l'aiuto ai più poveri».

Sarà Il Triciclo, laboratorio occupazione dell'Associazione Immigrati Ruah, a coordinare praticamente il laboratorio. «Condividiamo i progetti del movimento Emmaus - spiega Bruno Goisis,

coordinatore de Il Triciclo - : non a caso è stato proprio il presidente di Emmaus Italia a inaugurare l'anno scorso la nuova sede del nostro mercato dell'usato. I ragazzi, che indosseranno delle targhette distintive con il logo del campo lavoro, si muoveranno per le case della città e busseranno di porta in porta per raccogliere mobili in buono stato, elettrodomestici funzionanti, libri, vestiario e oggetti vari. Naturalmente devono essere oggetti in buono stato e che si possono riutilizzare. Procederanno poi al-

la selezione e alla vendita utilizzando i locali de Il Triciclo in via Cavalieri di Vittorio Veneto 14 in città (una trasversale tra via Corti e via Canovine), aperto da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 18, e il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Potranno contare sull'appoggio dei nostri volontari e degli immigrati ospiti della Comunità Ruah».

«Uniremo all'attività pratica - spiega Rosaria Pasqua, volontaria di Emmaus Italia - anche laboratori per conoscere meglio le realtà del territorio, visite domenicali alla città e i dintorni, serate di approfondimento su temi a noi cari come per esempio il problema dell'acqua».

Il ricavato dell'operazione andrà a sostenere due progetti: uno locale e uno internazionale. A livello locale saranno sostenuti i progetti della Comunità Ruah, che accoglie 155 stranieri e che, con la scuola di alfabetizzazione, offre corsi per 800 stranieri. Per quanto riguarda l'attenzione internazionale si porterà invece acqua potabile a Ganviè, un villaggio lacustre di 25 mila abitanti sul lago Nokouè in Benin. Il progetto di Emmaus Internazionale durerà tre anni e avrà un costo di 500.000 euro. Per informazioni 334/2695723.

Elena Catalfamo